

COMUNE DI SAN GIORGIO DEL SANNIO

Provincia di Benevento

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2012*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2012*

L'organo di revisione



[Handwritten signature]

Comune di SAN GIORGIO DEL SANNIO (BN)

Organo di revisione *dott. Loris Nardone*

Verbale n. 2 del 06/04/2013

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2012

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2012, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2012 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2012 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2012 del Comune di San Giorgio del Sannio che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Li, 06 aprile 2013.

L'organo di revisione



A handwritten signature in black ink, appearing to be "L. Nardone", written over the circular stamp.

Sommario

INTRODUZIONE CONTO DEL BILANCIO

- *Verifiche preliminari*

- *Gestione finanziaria*

- *Risultati della gestione*

- a) saldo di cassa
- b) risultato della gestione di competenza
- c) risultato di amministrazione
- d) conciliazione dei risultati finanziari

- *Analisi del conto del bilancio*

- a) trend storico gestione di competenza
- b) verifica del patto di stabilità interno
- c) verifica questionari sul bilancio 2012 da parte della Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti

- *Analisi delle principali poste*

- a) Entrate tributarie
- b) Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani
- c) Contributo per permesso di costruire
- d) Trasferimento dallo Stato e da altri enti
- e) Entrate extratributarie
- f) Proventi dei servizi pubblici
- g) Sanzioni amministrative e pecuniarie per violazione codice della strada
- h) Utilizzo plusvalenze
- i) Proventi beni dell'ente
- l) Spese correnti
- m) Spese per il personale
- n) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
- o) Spese in conto capitale
- p) Servizi per conto terzi
- q) Indebitamento e gestione del debito
- r) Utilizzo di strumenti di finanza derivata
- s) contratti di leasing

- *Analisi della gestione dei residui*

- *Rapporti con organismi partecipati*

- *Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio*

- *Tempestività pagamenti*

- *Parametri di deficitarietà strutturale*

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

CONTO ECONOMICO

CONTO DEL PATRIMONIO

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

RENDICONTI DI SETTORE

- *Referto controllo di gestione*

- *Piano triennale contenimento delle spese*

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

INTRODUZIONE

Il sottoscritto *dott. Loris Nardone, Revisore nominato* con delibera dell'organo consiliare n. 29 del 06.12.2010;

1* ricevuta in data 06.04.2013 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2012, approvati con delibera della giunta comunale n. 54 del 03.04.2013, completi di:

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- 1* relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
- 2* elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
- 3* delibera dell'organo consiliare n. 23 del 05.10.2012 riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. ;
- 4* conto del tesoriere;
- 5* conto degli agenti contabili interni ed esterni ;
- 6* prospetto dei dati Siope e delle disponibilità liquide di cui all'art. 77 quater, comma 11 del d.l.112/08 e D.M. 23/12/2009;
- 7* la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 22/2/2013);
- 8* tabella dei parametri gestionali;
- 9* inventario generale (*in corso di aggiornamento e successiva pubblicazione sul sito Internet dell'Ente*);
- 10* il prospetto di conciliazione con unite le carte di lavoro;
- 11* prospetto spese di rappresentanza anno 2012 (art.16,comma 26 d.l. 138/2011 e D.M.23/1/2012);
- 12* conto economico esercizio 2012 del servizio raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti;
- 13* certificazione rispetto obiettivi anno 2012 del patto di stabilità interno;
- 14* relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07);

- 15* attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- 2* visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2012 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2011;
- 3* viste le disposizioni del titolo IV del T.U.E.L.;
- 4* visto il d.p.r. n. 194/96;
- 5* visto l'articolo 239, comma 1, lettera d), del T.U.E.L.;
- 6* visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 55 del 18.06.1998;

DATO ATTO CHE

- 7* l'Ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del T.U.E.L., nell'anno 2012, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
 - 1* *sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;*
- 8* il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- 9* durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del T.U.E.L avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- 10* il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- 11* le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'Organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 1 al n. 14;
- 12* le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2012.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'Organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa di cui all'art. 6 del d.l. 78/2010;
 - che l'Ente ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. in data 05.10.2012, con delibera n. 23;
 - l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
 - che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.

Gestione Finanziaria

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1.654 reversali e n. 1.775 mandati;
- 1* i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- 2* il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del T.U.E.L. ed è stato determinato dalla mancata riscossione da parte dell'Ente del ruolo TARSU nell'anno di competenza 2012;
- 3* gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del T.U.E.L. e al 31/12/2012 risultano *totalmente* reintegrati;
- 4* il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del d.lgs 267/00, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- 5* gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2013, allegando i documenti previsti;
- 6* I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'Ente, banca "Banco Popolare Soc. coop. – Filiale di San Giorgio del Sannio (BN)", reso entro il 30 gennaio 2013 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2012 risulta così determinato:

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2010	820.202,30	0,00
Anno 2011	0,00	141.238,98
Anno 2012	0,00	535.598,82

Il continuo ricorso all'anticipazione di cassa deriva dai seguenti elementi di criticità:

- ***entità dei residui attivi superiore a quella dei residui passivi causata da mancata riscossione del ruolo della TARSU nell'anno di competenza 2012;***
- ***residui attivi derivanti da rateazione di riscossioni per Euro 200.000,00.***

b) **Risultato della gestione di competenza**

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo/disavanzo di Euro 0,00.

come risulta dai seguenti elementi:

così dettagliati:

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2012, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2012, presenta un avanzo di Euro 1.340.107,99, come risulta dai seguenti elementi:

d) Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

In ordine all'eventuale utilizzo nel corso dell'esercizio 2013, dell'avanzo d'amministrazione si osserva quanto segue ⁽¹⁾ ⁽²⁾⁽³⁾:

l'Ente avendo utilizzato l'anticipazione di cassa nell'anno 2012, nel corso dell'esercizio 2013 non potrà utilizzare l'avanzo di amministrazione non vincolato.

-
- 1 Per la composizione e l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione si richiama l'art. 187 del TUEL.
I vincoli di destinazione delle risorse confluite nel risultato di amministrazione permangono anche se quest'ultimo non è capiente a sufficienza o è negativo. In questi casi, come indicato al punto 59 del nuovo principio contabile n. 3, l'ente dovrà provvedere all'immediato riequilibrio ricercando tutte le risorse necessarie per finanziare le spese derivanti da entrate vincolate refluite nel risultato di amministrazione.

 - 2 Si ritiene opportuno che vengano evidenziati gli eventuali crediti di dubbia esigibilità iscritti in bilancio segnalati dai responsabili dei servizi, le eventuali attività o passività potenziali latenti alla chiusura dell'esercizio: ciò al fine di costituire un eventuale vincolo all'utilizzo dell'avanzo.
E' opportuno acquisire anche una relazione dell'ufficio legale (o del responsabile del servizio) sullo stato del contenzioso e sul possibile esito delle vertenze.

 - 3 Per l'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione si evidenzia che per l'anno 2013 i Comuni non possono acquisire immobili ai sensi del comma 138 dell'art.1 della legge n.228/202 che ha introdotto il comma 1-quater all'art.12 del D.L. 98/2011)

Analisi del conto del bilancio

a) Trend storico della gestione di competenza

b) Verifica del patto di stabilità interno

L'Ente (*per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti*) ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2012 stabiliti dall'art. 31 della legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati (*in migliaia di Euro*) rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

L'ente ha provveduto in data 20/03/2013 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 0015162 del 25/2/2013.

c) Esame questionario bilancio di previsione anno 2012 da parte della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti

La Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti nell'esame del questionario relativo al bilancio di previsione per l'esercizio 2012 (comprensivo della "Nota del Revisore"), trasmesso in data 20/11/2012 e numero di Protocollo DOCSPA: 0004641-20/11/2012-SC_CAM-T89S-A, non ha richiesto alcun provvedimento correttivo per ristabilire la sana gestione finanziaria e contabile.

Si comunica che il Questionario di cui sopra, e relativa "Nota del Revisore", trasmessi a mezzo S.I.Q.U.E.L. alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, è stato depositato dallo scrivente Revisore presso gli Uffici dell'Ente in data 26/11/2012 con numero Prot. Ente 18372.

Analisi delle principali poste

a) Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2012, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate nell'anno 2011:

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'Organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

Residui attivi al 1/1/2012	699.744,74
Residui riscossi nel 2012	180.103,87
Residui eliminati	
Residui al 31/12/2012	519.640,87

b) Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani

(Fino all'entrata in vigore della TARES, i comuni che hanno applicato la tassa devono approvare e determinare con le modalità stabilite dal legislatore (art. 61, D.Lgs n. 507/1993) il costo e i proventi a consuntivo del servizio, sia ai fini di verificare il rispetto della percentuale minima di copertura, sia (comma 3 bis) nel caso di gettito superiore al costo, per assumere impegno di spesa per il rimborso dell'eccedenza nell'anno successivo.)

Il conto economico dell'esercizio 2012 del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani presenta i seguenti elementi:

La percentuale di copertura prevista era del 100%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per tassa per la raccolta rifiuti solidi urbani è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2012	1.384.347,90
Residui riscossi nel 2012	419.385,53
Residui eliminati	35.805,54
Residui al 31/12/2012	929.156,83

c) Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione

Accertamento 2010	Accertamento 2011	Accertamento 2012
309.000,00	227.264,32	263.000,00

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

anno 2010 0,00% (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale)

anno 2011 0,00% (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale)

anno 2012 0,00% (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale)

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2012	186.807,58
Residui riscossi nel 2012	78.766,21
Residui eliminati	363,82
Residui al 31/12/2012	107.677,55

d) Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

Sulla base dei dati esposti si rileva che non ci sono stati contributi straordinari, pertanto non ci sono state rendicontazioni.

e) Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2012, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate nell'anno 2011:

f) Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'Ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 24/9/2009, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2011 entro i termini di legge, non ha l'obbligo di assicurare per l'anno 2012, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Non essendo stati predisposti conti economici di dettaglio dei singoli servizi si omette la compilazione delle tabelle relative al dettaglio dei proventi e dei costi di servizio realizzati dall'Ente.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'Ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi *(da compilare solo se sono stati predisposti conti economici di dettaglio dei servizi)*.

g) Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2010	Accertamento 2011	Accertamento 20112
50.000,00	47.780,00	61.000,00

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012
Spesa Corrente	25.000,00	23.890,00	30.500,00
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2012	235.572,58
Residui riscossi nel 2012	4.222,93
Residui eliminati	1.465,62
Residui al 31/12/2012	229.884,03

i) Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2012 sono rimaste invariate rispetto a quelle dell'esercizio 2011.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2012	87.041,68
Residui riscossi nel 2012	16.005,56
Residui eliminati	
Residui al 31/12/2012	71.036,12

l) Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

m) Spese per il personale

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2012 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557, della Legge n. 296/06.

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

E' stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del d.lgs. n. 165/2001, dovrà trasmettere entro 30 maggio 2013 tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2012 .

Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2012 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

	Anno 2011	Anno 2012
Risorse stabili	38.700,00	38.700,00
Risorse variabili	11.216,00	11.216,00
Totale	49.916,00	49.916,00
Percentuale sulle spese intervento 01	4%	4%

L'Organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'Ente come disposto dall'art. 40 bis del d.lgs.165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del Comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'Organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art.15, comma 5 del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'Organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa. (art.5 comma 1 del d.lgs. 150/2009).

n) Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2012, ammonta ad Euro 227.475,71 e rispetto al residuo debito al 1°/01/2012, determina un tasso medio del 5,39%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli (Euro 5.240417,21) l'incidenza degli interessi passivi è del 4,35%.

In merito si osserva che nell'anno 2012 l'Ente ha estinto anticipatamente n. 3 mutui, così come riportato nel Parere del Revisore n. 13 del 23/11/2013 (Prot. Ente n. 18369 del 26/11/2012).

o) Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Somme impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			<i>in cifre</i>	<i>in %</i>
12.753.322,48	2.499.896,32	1.223.673,77	1.276.222,55	48,95%

Tali spese sono state così finanziate:

p) Servizi per conto terzi

L'andamento delle entrate e delle spese dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA	SPESA			
		2011	2012	2011	2012
Ritenute previdenziali al personale		132.647,34	115.878,31	132.647,34	115.878,31
Ritenute erariali		324.205,98	263.705,58	324.205,28	263.705,58
Altre ritenute al personale c/terzi		58.048,29	56.075,96	58.048,29	56.075,96
Depositi cauzionali		9.190,00	4.539,00	9.190,00	4.539,00
Altre per servizi conto terzi		1.179.589,99	1.332.580,78	1.179.589,99	1.332.580,78
Fondi per il Servizio economato		6.455,71	6.455,71	6.455,71	6.455,71
Depositi per spese contrattuali					

Nelle altre spese per servizi conto terzi sono in particolare accertate ed impegnate le seguenti entrate e spese:

Entrate:

- Cessione di credito della ditta L'Igiene Urbana s.r.l. a favore della CREDEM FACTOR;
- Cessione di credito della TELECOM a favore del Centro Factoring;
- Sentenza del Tribunale di Benevento a favore di Terzi;

Spese:

- Cessione di credito della ditta L'Igiene Urbana s.r.l. a favore della CREDEM FACTOR;
- Cessione di credito della TELECOM a favore del Centro Factoring;
- Sentenza del Tribunale di Benevento a favore di Terzi.

q) Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2010	2011	2012
------	------	------

4,36%	4,07%	4,35%
-------	-------	-------

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

L'Ente ha destinato come segue le risorse derivanti da indebitamento nel rispetto dell'art. 119, ultimo comma, della Costituzione.

	Euro
acquisto, costruzione, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di immobili residenziali e non residenziali;	0,00
costruzione, demolizione, ristrutturazione, recupero e manutenzione straordinaria di opere e impianti;	0,00
acquisto di impianti, macchinari, attrezzature, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad uso pluriennale;	0,00
oneri per beni immateriali ad uso pluriennale;	0,00
acquisizione aree, espropri e servitù onerose;	0,00
partecipazioni azionarie e conferimenti di capitale;	0,00
trasferimenti in c/capitale destinati ad investimenti a cura di altro ente appartenente alla p.a.;	0,00
trasferimenti in c/capitale in favore di soggetti concessionari di lavori pubblici, proprietari e/o gestori di reti e impianti o di soggetti che erogano servizi pubblici, le cui concessioni o contratti di servizio prevedono la retrocessione degli investimenti agli enti committenti alla data di scadenza;	0,00
interventi aventi finalità pubblica volti al recupero e alla valorizzazione del territorio;	0,00
debiti fuori bilancio di parte corrente maturati entro il 7/11/2001;	0,00
TOTALE	0,00

Le spese di cui sopra sono finanziate con il ricorso alle seguenti forme di indebitamento:

	Euro
mutui;	0,00
prestiti obbligazionari;	0,00
aperture di credito;	0,00
cartolarizzazioni di flussi futuri di entrata;	0,00
cartolarizzazioni con corrispettivo iniziale inferiore all'85% del prezzo di mercato dell'attività;	0,00
cartolarizzazioni garantite da amministrazioni pubbliche;	0,00
cartolarizzazioni e cessioni crediti vantati verso altre pubbliche amministrazioni;	0,00
operazioni di cessione o cartolarizzazione dei crediti vantati dai fornitori di beni e servizi per i cui pagamenti l'ente assume anche indirettamente, nuove obbligazioni, anche mediante la ristrutturazione dei piani di ammortamento;	0,00
up front da contratti derivati;	0,00
altro (specificare).	0,00
TOTALE	0,00

r) Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

L'Ente non ha in essere strumenti di finanza derivata.

t) Contratti di leasing

L'Ente non ha in corso al 31/12/2012 contratti di locazione finanziaria.

Analisi della gestione dei residui

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del T.U.E.L..

I residui attivi e passivi esistenti al 1° gennaio 2012 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2011.

L'Ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2012 come previsto dall'art. 228 del T.U.E.L. dando adeguata motivazione.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Le variazioni nella consistenza dei residui di anni precedenti derivano principalmente dalle seguenti motivazioni:

- minori residui attivi: Euro 280.157,32.
- minori residui passivi: Euro 8.006,08.

L'Organo di revisione rileva che lo scostamento fra determinazione e rideterminazione dei residui a distanza di un esercizio non è di entità rilevante e tale da far perdere significatività ad attendibilità al risultato dell'esercizio precedente.

Nel conto del bilancio dell'anno 2012 risultano:

- residui attivi di parte corrente anteriori all'anno 2008 per Euro 792.218,04;
- residui attivi del titolo IV anteriori all'anno 2008 per Euro 1.438.779,64.

In ordine alla esigibilità di tali residui l'Organo di revisione non ritiene la dubbia esigibilità.

L'Organo di revisione rileva che nel conto del bilancio non sono conservati residui passivi del titolo II, costituiti negli esercizi precedenti all'anno 2008, per i quali non è ancora iniziata la procedura di gara.

L'Organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi sono stati eliminati residui attivi non compensati da uguale eliminazione di residui passivi per le seguenti cause per arrotondamenti.

Analisi “anzianità” dei residui

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'Ente nel corso del 2012 non ha riconosciuto debiti fuori bilancio.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012
//	//	//

Tempestività pagamenti

L'Ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 della Legge 3/8/2009, n.102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto che è stato pubblicato sul sito internet dell'Ente.

In merito alle misure adottate ed al rispetto della tempestività dei pagamento l'Organo di revisione osserva che nell'esercizio 2012 i tempi medi di pagamento da parte dell'Ente corrispondono a 74 giorni. Pertanto, sebbene l'Ente abbia comunque adottato misure tali da poter garantire il tempestivo pagamento, nell'esercizio 2012 tale tempestività dei pagamenti non è stata rispettata da parte dell'Ente, così come risulta da apposito prospetto pubblicato sul sito Internet dell'Ente alla data odierna.

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

Dai dati risultanti dal rendiconto 2012, l'Ente non rispetta i seguenti parametri di deficitarietà strutturale indicati nel decreto del Ministero dell'Interno in data 22/2/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

Il mancato rispetto di tali parametri è causato dalla mancata riscossione nell'anno di competenza 2012 del ruolo TARSU e da rateazione di riscossioni per Euro 200.000,00.

Resa del conto degli agenti contabili

Che in attuazione degli articoli 226 e 233 del Tuel, i seguenti agenti contabili hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2013, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere	30/01/2012 Banco Popolare di Novara Filiale di San Giorgio del Sannio (BN)
Economo	30/01/2012 Crisci Gerarda
Concessionari	30/01/2012 Equitalia SpA

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del T.U.E.L., rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegati le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

- entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;
- spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

(nota per la corretta rilevazione e classificazione degli oneri e dei debiti)

In numerosi casi quindi l'impegno pur regolarmente costituito non ha ottenuto al termine dell'esercizio la reale acquisizione del fattore produttivo; ad esempio:

- l'impegno in un esercizio e l'ordine nell'esercizio successivo;
- l'ordine in un esercizio e l'acquisizione del bene o l'ultimazione della prestazione del servizio nell'esercizio successivo;
- l'impegno per procedura di gara avviata;
- l'impegno contabile derivante da entrate a destinazione vincolata.

Le somme non pagate al termine dell'esercizio (residui passivi), devono essere distinte in:

residui passivi = debiti

residui passivi = debiti in corso di formazione

residui passivi = impegni contabili

I residui passivi devono pertanto essere classificabili nelle seguenti tipologie:

- a.** *debiti;*
per le somme rimaste da pagare per obbligazioni verso terzi relativi a costi ed oneri di competenza economica dell'esercizio;
- b.** *debiti in corso di formazione (o costi esercizi futuri);*
per somme relative ad impegni finanziari assunti nell'esercizio relativi a costi ed oneri di competenza economica di esercizi futuri;
- c.** *impegni ex art. 183, comma 5 del Tuel.;*
per impegni per i quali al termine dell'esercizio non è stata avviata alcuna procedura.

I residui passivi finanziati con entrata a destinazione vincolata per legge devono essere indicati in apposito elenco allegato al conto del bilancio.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2012 si rileva quanto segue:

- il peggioramento del risultato della gestione operativa rispetto all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi: per le spese di utenze per fornitura di energia elettrica, telefonia e riscaldamento si è verificato un incremento dei costi dovuto all'aumento dell'aliquota IVA dal 20% al 21%;
- il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 163.868,47 con un peggioramento dell'equilibrio economico di Euro 316.217,94 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'Organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'Ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del T.U.E.L. e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nelle schede equivalenti al registro dei beni ammortizzabili.

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
1.046.976,30	980.162,76	999.455,27

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .22. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.23. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;

- rilevazione di plusvalenze (voce E.24.) o minusvalenze (voce E.26.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voci E23 ed E28).

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2012 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2012 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del T.U.E.L. e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente *si è dotato* di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: *esistono* rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'Ente.

Negli inventari e tra le immobilizzazioni sono correttamente rilevati i costi da capitalizzare e cioè tutti i costi sostenuti, inclusi tra le spese correnti, per la produzione in economia di beni da porre dal punto di vista economico a carico di più esercizi.

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale).

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali derivano da:

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2012 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali.

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per iva *(il saldo per chi utilizza il sistema contabile semplificato è diverso da quello risultante dalla dichiarazione annuale per le rettifiche rilevabili nel prospetto di conciliazione e per le fatture ricevute e non pagate. Per tali enti il credito o debito Iva risulta dal seguente prospetto);*

credito o debito Iva anno precedente	9.143,00
Utilizzo credito in compensazione	
Credito Iva dell'anno da rettifica spese prospetto di conciliazione	
Debito Iva dell'anno da rettifica entrate prospetto di conciliazione	
Versamenti Iva eseguiti nell'anno	
Credito o debito Iva a fine anno da indicare nel conto del patrimonio	20.313,00

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2012 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2012 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2012 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2012 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31.12.2012 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L. ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Alla relazione sono allegate le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

RENDICONTI DI SETTORE

Referto controllo di gestione

La struttura operativa a cui è stato affidato il controllo di gestione ha presentato, ai sensi dell'articolo 198 del T.U.E.L. n. 267/00, le conclusioni del proprio operato:

- ❑ agli amministratori in data 28/09/2012 ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati;
- ❑ al responsabile di ogni servizio in data 28/09/2012 al fine di fornire gli elementi necessari per la valutazione dell'andamento della gestione dei servizi di cui sono responsabili;
- ❑ alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti sull'esito del controllo sul vincolo per gli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 26 della legge 488/99, come modificato dal 4° comma dell'art. 1 della legge 191/04.

Piano triennale di contenimento delle spese

L'Ente, ai sensi dell'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel piano sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

Il piano triennale è stato reso pubblico con la pubblicazione nel sito web dell'Ente (Delibera di G.C. n. 67 del 10/04//2012 avente ad oggetto "Approvazione Piano Triennale 2012/2014 – Misure di razionalizzazione dotazione Uffici Comunali", affissa all'Albo Pretorio in data 10/05/2012).

Detta relazione annuale dovrà essere trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'Organo di revisione, al fine di fornire all'organo politico dell'Ente il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria, adottate dal medesimo Ente evidenzia:

- attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria;
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio;
- attendibilità dei valori patrimoniali;
- analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'Ente;
- analisi e valutazione delle attività e passività potenziali;
- proposta sulla destinazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato tenendo conto delle priorità in ordine al finanziamento di debiti fuori bilancio ed al vincolo per crediti di dubbia esigibilità.

Gli elementi presi in considerazione sono i seguenti:

- verifica del raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi
- economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica;
- economicità delle gestioni degli organismi a cui sono stati affidati servizi pubblici;

- indebitamento dell'Ente, incidenza degli oneri finanziari, possibilità di estinzione anticipata e di rinegoziazione;
- gestione delle risorse umane e relativo costo;
- gestione delle risorse finanziarie ed economiche, rapporto fra utilità prodotta e risorse consumate,
- attendibilità delle previsioni, veridicità del rendiconto, utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio;
- adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno;
- rispetto del principio di riduzione della spesa di personale;
- rispetto del patto di stabilità;

Per quanto concerne la qualità delle procedure e delle informazioni, quali trasparenza, tempestività, semplificazione, etc.), adottate dall'Ente, l'Organo di revisione rileva quanto segue in materia di "Operazione Trasparenza, Valutazione e Merito" del sito Internet dell'Ente:

durante l'esercizio 2012, l'Ente ha omissis e/o è stato carente nelle attività di pubblicità sul proprio sito Internet di informazioni e atti amministrativi, così come la normativa vigente in materia prescrive. Tale omissione e/o carenza sopra descritta, a seguito di segnalazione da parte della Sig.ra Elvira Santaniello, ha indotto sia l'Ispettorato del Dipartimento della Funzione Pubblica che la CIVIT (Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche) a comunicare all'Ente che quanto prima necessitava adempiere agli obblighi di legge in materia di *pubblicità e trasparenza*.

In merito a tanto, lo scrivente Revisore ha depositato presso l'Ufficio Protocollo della Casa Comunale (nota Prot. n. 18579 del 29/11/2012) l'invito, indirizzato anche al Presidente del Consiglio Comunale, a provvedere con la massima urgenza ed in tempi strettissimi ad adempiere agli obblighi di legge in materia di *Operazione Trasparenza* del sito Internet dell'Ente, a seguito della nota dell'Ispettorato per la funzione pubblica (Prot. 0044723 P-4.1.16.2 del 07/11/2012).

Ad oggi, lo scrivente Revisore, in ottemperanza al disposto dell'art. 239 del T.U.E.L., ha potuto però constatare, oltre che controllare e verificare, che parte degli atti amministrativi - oggetto di pubblicità sul sito Internet dell'Ente, quali affidamenti di incarico a esterni, bandi di gara, determine dirigenziali di liquidazione, delibere di Giunta Comunale, delibere di Consiglio Comunale, etc. - sono stati regolarmente pubblicati sull'Albo Pretorio *on line* nei termini e nei periodi di validità dei 15 giorni previsti dalla normativa vigente in materia.

Si rileva, inoltre, che al fine di adempiere agli obblighi di legge in materia di *pubblicità e trasparenza*, l'Ente ha deliberato di affidare con apposito contratto di servizio a ditta esterna - specializzata nel settore dell'informatica - la gestione del sito Internet con impegno delle relative spese sul Bilancio Comunale. In corso d'opera, tale ditta esterna ha ritenuto di procedere all'allestimento ed all'aggiornamento di un nuovo sito Internet. Nonostante l'Ente si sia attivato nella risoluzione delle problematiche sopradescritte per adempiere agli obblighi di legge in materia di *pubblicità e trasparenza* del proprio sito Internet, si sono manifestati comunque ritardi notevoli, sebbene lo scrivente Revisore abbia potuto verificare fino a quel momento che i documenti oggetto di pubblicità erano comunque presenti presso ogni Ufficio comunale.

Successivamente, lo scrivente Revisore con propria nota (Prot. Ente n. 7242 del 29/03/2013) ha invitato il Segretario Generale e, per conoscenza, il Responsabile del Servizio preposto dell'Ente a

diffidare la ditta esterna sopradescritta, ad adempiere alle obbligazioni contrattuali inerenti al servizio di gestione del sito Internet, nonché a vigilare sulla collaborazione concreta del Personale dell'Ente per la trasmissione della documentazione occorrente per la pubblicazione *on line*.

Alla data odierna, a quanto pare l'Ente si è adoperato – seppur in ritardo ed in maniera graduale – a sanare le omissioni e/o carenze degli obblighi di legge in materia di *trasparenza* e *pubblicità* del sito Internet, avendo stabilito la CIVIT la data del 15 aprile p.v. quale termine ultimo affinché l'Ente provvedesse ad adempiere agli obblighi di legge. Allo stato attuale, l'Ente rimane in attesa del dovuto riscontro da parte dell'Ispettorato del Dipartimento Funzione Pubblica e della CIVIT.

Per i motivi di cui sopra, si propone all'Ente di svolgere in maniera costante le attività di aggiornamento del proprio sito Internet per ciò che concerne l'*Operazione Trasparenza, Valutazione e Merito*.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2012 e si propone di vincolare l'avanzo di amministrazione disponibile.

L'ORGANO DI REVISIONE

di gestione del sito Internet, nonché a vigilare sulla collaborazione concreta del Personale dell'Ente per la trasmissione della documentazione occorrente per la pubblicazione *on line*.

Alla data odierna, a quanto pare l'Ente si è adoperato – seppur in ritardo ed in maniera graduale – a sanare le omissioni e/o carenze degli obblighi di legge in materia di *trasparenza* e *pubblicità* del sito Internet, avendo stabilito la CIVIT la data del 15 aprile p.v. quale termine ultimo affinché l'Ente provvedesse ad adempiere agli obblighi di legge. Allo stato attuale, l'Ente rimane in attesa del dovuto riscontro da parte dell'Ispettorato del Dipartimento Funzione Pubblica e della CIVIT.

Per i motivi di cui sopra, si propone all'Ente di svolgere in maniera costante le attività di aggiornamento del proprio sito Internet per ciò che concerne l'*Operazione Trasparenza, Valutazione e Merito*.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2012 e si propone di vincolare l'avanzo di amministrazione disponibile.

L'ORGANO DI REVISIONE



[Handwritten signature]